TERAMO: BANCAROTTA FRAUDOLENTA, SEQUESTRATI BENI PER 2,3 MILIONI DI EURO

18 Dicembre 2014



TERAMO – Eseguiti dalla Guardia di Finanza di Teramo due decreti di sequestro preventivo finalizzati alla confisca, sia diretta che per equivalente, per oltre 2,3 milioni di euro.

Bancarotta fraudolenta patrimoniale ed evasione all'Iva sono le ipotesi di reato che hanno originato i provvedimenti, accertate dai militari della Tenenza di Roseto degli Abruzzi nei confronti di due aziende della provincia teramana operanti, rispettivamente, nel settore delle riparazioni di autoveicoli e nel settore della compravendita immobiliare.

In particolare, le Fiamme Gialle, al termine di articolate attività investigative, hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Teramo quattro soggetti, tra amministratori e soci di un'autocarrozzeria, che, in una conclamata fase di insolvenza aziendale, propedeutica al successivo fallimento, hanno deliberato atti di disposizione pregiudizievoli per le sorti societarie.

Sono stati fraudolentemente trasferiti i beni aziendali in una società immobiliare, di nuova costituzione, creata ad hoc, con il preordinato intento di distrarli alla procedura fallimentare, in danno dei creditori istanti insinuatisi nel passivo fallimentare.

Alla medesima Procura della Repubblica è stato inoltre segnalato l'amministratore di un'azienda immobiliare che si sarebbe appropriato indebitamente dell'Iva dovuta all'Erario omettendo il versamento dell'imposta pari a 340 mila euro circa.

L'autorità giudiziaria ha disposto i relativi provvedimenti ablativi, all'esito dei quali sono stati eseguiti sequestri preventivi di denaro contante per complessivi 284 mila euro e beni immobili, distinti in Opifici, terreni e fabbricati, per un valore stimato i quasi 2 milioni e 60 mila euro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli